



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

Mod. B
(Atto che non
comporta
impegno di
spesa)

Seduta del 12-08-2016

DELIBERAZIONE N. 409

OGGETTO: DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 72 DEL 26 FEBBRAIO 2016 – RIMODULAZIONE ASSETTO ORGANIZZATIVO - CONFERIMENTO INCARICHI DI DIREZIONE DEI DIPARTIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 20, COMMI 3, 4, 5, 6 E 7, DELL'ARTICOLO 21, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 23 MARZO 2010, N. 10 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI. PROVVEDIMENTI.

LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno dodici del mese di Agosto dell'anno duemilasedici nella sede dell'Ente con la presenza dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	DI LAURA FRATTURA PAOLO	PRESIDENTE	Presente
2	FACCIOLLA VITTORINO	VICE PRESIDENTE	Presente
3	NAGNI PIERPAOLO	ASSESSORE	Presente
4	VENEZIALE CARLO	ASSESSORE	Presente

SEGRETARIO: CARLO VENEZIALE

Con voto espresso a Unanimità,

PRESO ATTO del documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore Generale, e della dichiarazione, in esso contenuta, che l'atto non comporta impegno di spesa;

lett. b): del visto, del Direttore Generale, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e con gli obiettivi assegnati alla Direzione Generale, e della proposta al Presidente della Regione Paolo di Laura Frattura d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta

DELIBERA

1. di dare attuazione definitiva al nuovo assetto organizzativo dell'apparato burocratico delle strutture dirigenziali della Giunta regionale in esecuzione dell'articolo 44 della legge regionale 4 maggio 2015, n. 8, di seguito a quanto già stabilito con propria precedente deliberazione n. 72 del 26 febbraio 2016;

2. di approvare i seguenti allegati al presente provvedimento, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale:

- **Allegato 1:** rimodulazione delle macrofunzioni dei Dipartimenti della Giunta regionale istituiti con deliberazione di Giunta regionale n. 72 del 26 febbraio 2016;
- **Allegato 2:** allocazione all'interno dei Dipartimenti delle strutture dirigenziali (Servizi) dell'apparato burocratico facente capo alla Giunta regionale;
- **Allegato 3:** integrazione declaratorie di competenze dei Servizi coinvolti nella governance del POR FESR FSE 2014/2020 e istituzione ulteriori strutture dirigenziali dedicate;
- **Allegato 4 :** Schema di contratto per il conferimento dell'incarico di direttore di Dipartimento;

3. di stabilire in particolare che il Servizio Centrale unica di Committenza e il Servizio Logistica, Patrimonio, Demanio e Servizi generali sono posti alle dirette dipendenze della Presidenza della Giunta regionale quali strutture autonome;

4. di stabilire altresì che le funzioni di Avvocatura regionale, nelle more dell'adozione del regolamento previsto dal comma 7 dell'art. 11 bis della L.R. n. 10/2010, così come inserito dall'art. 28 della L.R. n. 4/2016, vengono allocate all'interno del Primo Dipartimento, con mera dipendenza amministrativo-gestionale dal Direttore del Dipartimento medesimo;

5. di precisare, con espresso riferimento al modello organizzativo di governance POR FESR-FSE 2014/2020, stabilito con D.G.R. n. 153 dell'11 aprile 2016, che:

- le funzioni di supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE sono ricondotte all'interno del Servizio Coordinamento Programmazione comunitaria FONDO FESR-FSE, opportunamente ridenominato;
- le funzioni di verifica e controllo, sia in materia di aiuti sia in relazione a procedure di appalto ed altri macroprocessi diversi dagli aiuti, sono ricondotte all'interno delle declaratorie del Servizio Rendicontazione, controllo e vigilanza;
- le funzioni ascritte ai Servizi predetti si aggiungono a quelle già espletate dagli stessi in esecuzione dei vigenti atti di organizzazione;
- le funzioni aggiuntive assegnate alle predette strutture dirigenziali dal presente provvedimento non determinano una modificazione sostanziale dell'assetto delle rispettive declaratorie di competenze e quindi non incidono sugli incarichi di responsabilità dirigenziale attualmente in essere sicchè possono conseguentemente ritenersi vigenti i contratti originariamente sottoscritti dai dirigenti interessati alla data di assunzione delle funzioni connesse agli incarichi;
- per le restanti attività previste dalla richiamata D.G.R. n. 153/2016, elencate analiticamente nell'allegato n. 3 al presente atto, si istituiscono i seguenti Servizi:
 - o Servizio Supporto all'Autorità di gestione del POR FESR FSE in materia di aiuti;
 - o Servizio Supporto all'Autorità di gestione del POR FESR FSE per procedure di appalto ed altri macroprocessi diversi dagli aiuti,
- di demandare al Direttore della struttura apicale competente in materia di Organizzazione del lavoro la più compiuta definizione e allocazione delle unità operative organiche, individuate con D.G.R. n. 153/2016, unitamente al conferimento dei relativi incarichi di responsabilità;

6. di rinviare a successivi provvedimenti organizzativi, da adottarsi all'esito delle necessarie determinazioni di rivisitazione e razionalizzazione della dotazione organica dirigenziale in funzione degli obblighi scaturenti dall'applicazione della deliberazione di Giunta regionale n. 701 del 20 dicembre 2013, la rimodulazione delle strutture dirigenziali (Servizi) e la conseguente riassegnazione degli incarichi dirigenziali in considerazione del nuovo modello organizzativo, in conformità con quanto previsto dal punto 2. del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n. 72/2016;

7. di conferire, ai sensi dell'articolo 20, commi 3, 4, 5, 6 e 7, della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni i seguenti incarichi di direzione dei Dipartimenti:

a) l'incarico di direzione, in posizione di titolarità, del I Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale l'ing. **Mariolga Mogavero**, dando atto che la medesima possiede lo specifico requisito di legge della dimostrata attitudine manageriale e che è stata individuata in ragione della seguente motivazione: possesso di specifica e pluriennale esperienza dirigenziale nell'esercizio di funzioni presso strutture di diretto supporto alle attività istituzionali del Presidente della giunta regionale e concomitante esperienza

professionale maturata nella materia della programmazione regionale e nella gestione dei programmi operativi regionali, anche quale Autorità di Audit, non parimenti rinvenibile nei ruoli regionali;

b) l'incarico di direzione, in posizione di titolarità, del II Dipartimento delle politiche di bilancio e delle risorse umane - Sistema regionale e Autonomie locali all'avv. **Alberto Manfredi Selvaggi**, dando atto che il medesimo possiede lo specifico requisito di legge della dimostrata attitudine manageriale e che è stato individuato in ragione della seguente motivazione: possesso di pluriennale esperienza manageriale, maturata nell'esercizio di funzioni apicali (direttore amministrativo) presso ente sub-regionale del Sistema regione Molise, con specifica qualificazione nelle materie della gestione delle risorse umane e politiche finanziarie, non parimenti rinvenibile nei ruoli regionali;

c) l'incarico di direzione, in posizione di titolarità, del III Dipartimento delle politiche di sviluppo alla dott.ssa **Mariarosaria Simonelli**, dando atto che la medesima possiede lo specifico requisito di legge della dimostrata attitudine manageriale e che è stata individuata in ragione della seguente motivazione: possesso di qualificata e comprovata esperienze professionali nella materia delle politiche di sviluppo del territorio, delle politiche del lavoro e della *governance* di enti pubblici, maturata sia in ambito regionale, sia presso amministrazioni pubbliche centrali, con esercizio di funzioni di elevata responsabilità organizzativa e gestionale, non parimenti rinvenibile nei ruoli regionali;

d) l'incarico di direzione, in posizione di titolarità, del IV Dipartimento del Governo del territorio, mobilità e risorse naturali all'ing. **Massimo Pillarella**, dando atto che il medesimo possiede lo specifico requisito di legge della dimostrata attitudine manageriale e che è stato individuato in ragione della seguente motivazione: possesso di specifica e pluriennale esperienza dirigenziale nell'esercizio di funzioni di gestione di macroprocessi, in attività di realizzazione di progetti di investimenti e di spesa nelle materie di competenza del dipartimento, congiunta al possesso di specifica esperienza professionale e tecnica nella gestione attuativa delle azioni e delle misure previste da piani operativi regionali, non parimenti rinvenibile nei ruoli regionali;

8. di dare atto che la individuazione dei direttori incaricati è avvenuta previa comparazione dei curricula vitae e professionali di tutti i dirigenti regionali, ivi compresi coloro che non hanno manifestato interesse alla nomina, e dei soggetti esterni all'amministrazione inclusi nell'apposito elenco degli idonei approvato con D.G.R. n. 349 dell'8 luglio 2016 nonché, cautelativamente, anche di quelli dichiarati non idonei e che hanno avviato le procedure finalizzate alla formalizzazione dell'istanza di revisione della propria posizione;

9. di stabilire che gli incarichi di cui innanzi, compatibilmente con le tempistiche richieste dalle situazioni giuslavoristiche soggettive dei direttori incaricati, da definirsi in sede di sottoscrizione dei contratti individuali di lavoro a tempo determinato decorrono, in coerenza con quanto stabilito con precedente deliberazione n. 351 del 14 luglio 2016, dal 1° settembre 2016, e scadono il 31.08.2018 fatto salvo quanto previsto dall'articolo 20, comma 6, della legge regionale n. 10/2010 e ss. mm. e ii.;

10. di disporre che dalla medesima data decorre il nuovo assetto organizzativo dell'Ente, e, conseguentemente, a norma dell'art. 44, commi 2 e 5, della L.R. n. 8/2015, sono soppresse le Direzioni d'Area, cessano automaticamente i relativi incarichi di direzione in essere, sono risolti i connessi contratti individuali di lavoro a tempo determinato e tutte le competenze del direttore generale della Giunta regionale vengono trasferite ai direttori dei singoli Dipartimenti *ratione materiae*; con pari decorrenza è soppressa la figura del Direttore generale, cessa il relativo incarico di direzione ed è pertanto risolto il connesso contratto individuale di lavoro;

11. di determinare, ai sensi dell'articolo 21, comma 1, della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni, il trattamento economico da riconoscere ai direttori di Dipartimento nella misura di seguito indicata:

- a) trattamento tabellare previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale con qualifica dirigenziale del comparto Regioni-Autonomie locali;
- b) retribuzione accessoria di posizione nella misura di € 70.000,00;
- c) retribuzione di risultato pari al 20 per cento del trattamento accessorio di cui alla lettera b);

12. di dare specifico mandato al Direttore generale della Giunta regionale in carica di provvedere a porre in essere tutti gli adempimenti organizzativi, anche di natura procedurale, per consentire la piena fruibilità dei supporti informativi con decorrenza dalla data di vigenza del nuovo assetto organizzativo;

13. di riservare a successivo provvedimento opportune determinazioni in ordine al conferimento di incarico di funzione dirigenziale ai dirigenti regionali attualmente incaricati delle direzioni d'Area, ove non destinatari di altro e diverso incarico di direzione, e al conferimento dell'incarico dirigenziale dei Servizi istituiti con il presente atto per l'espletamento delle funzioni di cui alla D.G.R. n. 153/2016;

14. di rinviare a successivo atto la rimodulazione dell'assetto organizzativo dei Servizi in coerenza con quanto indicativamente previsto con D.G.R. n. 701/2013;

15. di dare atto che sono confermati la funzione di Direzione Generale in materia di sanità, il relativo incarico di Direttore Generale e gli incarichi dirigenziali di Servizio attualmente in essere.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: *Deliberazione di Giunta regionale n. 72 del 26 febbraio 2016 – Rimodulazione assetto organizzativo - Conferimento incarichi di direzione dei Dipartimenti della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 20, commi 3, 4, 5, 6 e 7, dell'articolo 21, comma 1, della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni. Provvedimenti.*

VISTA la legge regionale 4 maggio 2015, n. 8 recante *“Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2015 in materia di entrate e di spese. Modificazioni e integrazioni di leggi regionali”* e, in particolare, l'articolo 44 che introduce rilevanti modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 23 marzo 2010, n. 10;

VISTO l'articolo 9 della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10, come sostituito dall'art. 44, comma 1, della predetta L.R. n. 8/2015, che prevede l'istituzione, nell'ambito delle strutture della Giunta, di strutture complesse funzionalmente sovraordinate ai Servizi, denominate Dipartimenti, aventi funzioni di coordinamento, gestione e raccordo operativo delle attività dei Servizi afferenti ad un complesso di materie, attività o progetti tra loro omogenei, connessi o interdipendenti;

RILEVATO che l'istituzione dei Dipartimenti, in numero non superiore a quattro, è demandata ad apposito Atto di organizzazione della Giunta regionale di cui all'art. 5, comma 2, della L.R. n. 10/2010;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti dell'Esecutivo regionale:

- deliberazione n. 72 del 26 febbraio 2016 di approvazione dell'Atto di organizzazione recante l'istituzione di quattro Dipartimenti e delle relative macrofunzioni;
- deliberazione n. 73 del 26 febbraio 2016 di approvazione dell'Avviso pubblico per la formazione di un elenco di candidati idonei al conferimento degli incarichi di Dipartimento;
- deliberazione n. 74 del 26 febbraio 2016 di conferimento dell'incarico di direttore generale della Giunta regionale, nelle more dell'attuazione del nuovo modello organizzativo di cui alla DGR n. 72/2016;
- deliberazione n. 266 del 10 giugno 2016 di costituzione di apposita Commissione incaricata dell'istruttoria delle domande pervenute e della predisposizione dell'elenco dei candidati idonei al conferimento dei predetti incarichi;

RICHIAMATA altresì la determinazione del Direttore generale della Giunta regionale n. 154 del 15 marzo 2016 con la quale è stato approvato l'Avviso interno finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni d'interesse da parte dei dirigenti regionali al conferimento degli incarichi di direttore di Dipartimento;

PRESO ATTO che la Giunta regionale con deliberazione n. 349 dell'8 luglio 2016 ha approvato l'elenco dei candidati idonei agli incarichi in questione e che lo stesso è stato pubblicato, ai sensi del punto 1.3 dell'Avviso pubblico, sull'albo pretorio del sito istituzionale della Regione Molise in data 11 luglio 2016;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale n. 351 del 14 luglio 2016 con la quale, in attesa di portare a compimento le procedure per l'attivazione dei Dipartimenti, la scadenza dell'incarico di responsabilità della Direzione generale della Giunta regionale è stata differita al 31 agosto 2016;

DATO ATTO che:

- sussistono allo stato le condizioni per l'attuazione del nuovo modello organizzativo che, ai sensi della D.G.R. n. 72/2016, presuppone il conferimento degli incarichi di direttore di Dipartimento;
- la procedura deve essere perfezionata entro il termine di scadenza dell'incarico di direttore generale della Giunta regionale differito, con la predetta D.G.R. n. 351/2016, al 31 agosto 2016;

PRECISATO a riguardo:

Per quanto attiene agli aspetti organizzativi:

- a seguito di un'attenta riflessione relativa all'aggregazione delle macrofunzioni all'interno dei Dipartimenti, come stabilita con la D.G.R. n. 72/2016, sono state rilevate alcune criticità per cui si ritiene opportuno procedere ad una rivisitazione dell'allocazione delle funzioni ivi prevista, idonea a garantire livelli ottimali di funzionalità, anche in considerazione delle attività connesse all'avvio della nuova programmazione 2014/2020;
- gli esiti di tale attività istruttoria, che vengono sinteticamente esposti di seguito, sono riportati nell'allegato “1” al presente documento istruttorio;
- ai fini della definizione ed attuazione del nuovo modello previsto dall'art. 44 della L.R. n. 8/2015, la D.G.R. n. 72/2016 ha stabilito di rinviare a successivo provvedimento la rimodulazione delle strutture dirigenziali (Servizi) e la conseguente allocazione delle stesse all'interno di ciascun Dipartimento, in considerazione del nuovo assetto organizzativo nonché in funzione degli obblighi scaturenti dall'applicazione della deliberazione di Giunta regionale n. 701 del 20 dicembre 2013, (punto 2 del dispositivo);

- l'effettiva operatività dei Dipartimenti è subordinata, oltre che alle richiamate procedure di cui al punto 2 del dispositivo della D.G.R. n. 72/2016, alla sottoscrizione dei contratti individuali di lavoro dei direttori di Dipartimento, a seguito del perfezionamento delle procedure per il conferimento dei relativi incarichi di responsabilità (punto 3 del dispositivo);
- a norma dell'art. 44, commi 2 e 5, della L.R. n. 8/2015, con decorrenza dalla data indicata nel provvedimento di conferimento degli incarichi di direzione dei Dipartimenti *“sono soppresse le Direzioni d'Area, cessano automaticamente i relativi incarichi di direzione in essere e sono risolti di conseguenza i connessi contratti individuali di lavoro a tempo determinato”* (comma 2) e che *“tutte le competenze del direttore generale della Giunta regionale vengono trasferite ai direttori dei singoli Dipartimenti in base alle competenze dei Servizi ad esso facenti capo. Con pari decorrenza è soppressa la figura del Direttore generale, cessa il relativo incarico di direzione ed è, per conseguenza, risolto il connesso contratto individuale di lavoro”* (comma 5);
- la citata legge regionale n. 8/2015 non ha modificato l'art. 33, comma 4 bis della legge regionale n. 10/2010 che prevede che restano confermati la funzione di Direzione Generale in materia di Sanità e il relativo incarico di Direttore Generale, sino alla completa attuazione del Piano di rientro della sanità;

ATTESO che sono attualmente in corso di definizione le procedure per una più compiuta rivisitazione e razionalizzazione della dotazione organica dirigenziale, in esecuzione della D.G.R. n. 701/2013, per cui si rende opportuno, allo stato, soprassedere in ordine ad un intervento di radicale rimodulazione dei Servizi che, comportando la conseguente riassegnazione dei relativi incarichi dirigenziali, la cui scadenza naturale è fissata al 31 dicembre 2016, esige una ricognizione del personale dirigenziale idonea ad assicurare efficienza e funzionalità dei Servizi;

RITENUTO tuttavia, pur nelle more della rimodulazione delle strutture dirigenziali e delle relative declaratorie di competenze, la cui definizione è subordinata all'esito delle predette determinazioni, di dover provvedere, nei termini previsti dalla D.G.R. n. 351/2016, all'attivazione della nuova struttura organizzativa, improntata a criteri di maggiore efficienza ed efficacia, in funzione della realizzazione degli obiettivi strategici dell'ente nonché dell'attuazione del modello di governance del POR FESR-FSE 2014-2020 quale delineato con D.G.R. n. 153/2016;

EVIDENZIATO che, in tale ottica, la prima fase di strutturazione dell'organigramma dei Dipartimenti può essere realizzata procedendo alla mera trasposizione delle attuali strutture dirigenziali all'interno dei Dipartimenti, in considerazione delle rispettive macrofunzioni, opportunamente riaggregate (Allegato “2” al presente documento istruttorio);

PRECISATO a riguardo che:

- le funzioni di Avvocatura regionale, attualmente poste alle dirette dipendenze della Direzione generale della Giunta regionale, nelle more dell'adozione del regolamento previsto dal comma 7 dell'art. 11 bis della L.R. n. 10/2010, così come inserito dall'art. 28 della L.R. n. 4/2016, vengono allocate all'interno del Primo Dipartimento, con dipendenza funzionale dal Direttore del Dipartimento stesso;
- a norma dell'art. 44, comma 5, della L.R. n. 8/2015 *“tutte le competenze del direttore generale della Giunta regionale vengono trasferite ai direttori dei singoli Dipartimenti in base alle competenze dei Servizi ad esso facenti capo”*;
- le funzioni in materia di programmazione vengono trasferite dal III Dipartimento al I Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale in considerazione della particolare rilevanza strategica delle stesse;
- le attività di organizzazione e di gestione delle risorse umane, attualmente afferenti al I Dipartimento, vengono riallocate nel II Dipartimento, nell'ottica di raggruppare in un unico Dipartimento le funzioni trasversali all'intera organizzazione regionale;
- le funzioni di Centrale unica di Committenza regionale, attualmente inserite nel II Dipartimento, vengono ricondotte nell'ambito di un Servizio autonomo posto alle dirette dipendenze della Presidenza della Giunta regionale; ciò al fine di garantirne la necessaria autonomia in considerazione dell'esigenza di celerità nell'attivazione e gestione delle procedure contrattuali e di appalto, di realizzazione di lavori pubblici e di acquisizione di beni e servizi a favore dell'amministrazione regionale, degli enti del Sistema Regione Molise, degli enti locali della Regione e degli enti del Servizio Sanitario Regionale (art. 22 della L.R. n. 8/2015);
- analogamente, viene considerata struttura autonoma e come tale posta alle dirette dipendenze della Presidenza della Giunta regionale, il Servizio Logistica, Patrimonio, Demanio e Servizi generali atteso che nello stesso è incardinata la funzione di *“Datore di lavoro”* ai sensi della normativa in materia di salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- le funzioni in materia di politiche sociali che la D.G.R. n. 72/2016 ha allocato nel Terzo Dipartimento, restano confermate all'interno del Servizio *“Programmazione rete dei soggetti deboli, dell'integrazione sociosanitaria e delle politiche sociali”* della Direzione generale per la salute, come stabilito dalla D.G.R. n. 151 dell'11 aprile 2016;

EVIDENZIATA altresì la necessità di provvedere in questa sede alla definizione delle modalità operative del modello di governance del POR FESR FSE 2014-2020 previsto con D.G.R. n. 153 dell'11 aprile 2016, al fine di garantire l'immediata funzionalità del sistema;

PRECISATO a riguardo che:

- con la predetta deliberazione n. 153/2016 la Giunta regionale ha adottato, per la definizione della governance del POR FESR-FSE 2014-2020, una struttura dell'Autorità di Gestione innovativa, idonea all'ottimale gestione delle complessità inerenti le profonde differenze programmatiche, attuative e di controllo sussistenti tra i macroprocessi da attivare;
- con il medesimo provvedimento, è stato approvato l'organigramma gestionale del POR FESR-FSE 2014-2020, con la previsione di un modello funzionale basato su strutture responsabili e strutture di staff, unitamente alla ripartizione delle risorse tra le Azioni, all'interno degli Assi;
- il modello organizzativo di cui al predetto provvedimento prevede che l'Autorità di gestione del POR FESR-FSE 2014/2020, deputata all'espletamento delle funzioni di coordinamento e di sorveglianza sulla programmazione strategica regionale, è allocata funzionalmente nel Dipartimento competente in materia di programmazione che, in conseguenza delle modifiche che si propongono con il presente atto, risulta essere il Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale;
- si rende pertanto necessario individuare le strutture dirigenziali che, *ratione materiae*, sono coinvolte nella fase di implementazione del sistema e di realizzazione dei primi obiettivi tematici della programmazione strategica;

RITENUTO opportuno, pertanto, prevedere che:

le funzioni di supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE vengano allocate all'interno del Servizio Coordinamento Programmazione comunitaria fondo FESR-FSE, opportunamente ridenominato;

- le funzioni di verifica e controllo sia in materia di aiuti sia in relazione a procedure di appalto ed altri macroprocessi diversi dagli aiuti vengano ricondotte all'interno delle declaratorie del Servizio Rendicontazione, controllo e vigilanza;
- le funzioni ascritte ai Servizi predetti si aggiungono a quelle già espletate dagli stessi in esecuzione dei vigenti atti di organizzazione;
- la previsione delle funzioni aggiuntive non incide in maniera sostanziale sugli incarichi di responsabilità dirigenziale attualmente in essere, e, pertanto, si possono ritenere vigenti i contratti originariamente sottoscritti dai dirigenti interessati alla data di assunzione delle funzioni connesse agli incarichi;
- per le restanti attività previste dalla richiamata D.G.R. n. 153/2016, si istituiscono i seguenti Servizi:
 - Servizio Supporto all'Autorità di gestione del POR FESR-FSE in materia di aiuti;
 - Servizio Supporto all'Autorità di gestione del POR FESR-FSE per procedure di appalto ed altri macroprocessi diversi dagli aiuti,
- è demandata al Direttore generale della Giunta regionale la più compiuta definizione e allocazione delle unità operative organiche, individuate con D.G.R. n. 153/2016, unitamente al conferimento dei relativi incarichi di responsabilità;

EVIDENZIATO altresì:

con riferimento alla procedura di conferimento degli incarichi di direzione di Dipartimento:

- con il richiamato atto deliberativo n. 73 del 26 febbraio 2016 l'Esecutivo regionale ha attivato la procedura per la formazione di un elenco di soggetti esterni all'Amministrazione idonei al conferimento degli incarichi in parola, ai sensi dell'articolo 20, comma 5, della già richiamata L.R. n. 10/2010;
- con deliberazione n. 349 dell'8 luglio 2016 la Giunta regionale ha approvato i distinti elenchi dei soggetti esterni all'amministrazione regionale, idonei e non idonei al conferimento degli incarichi in questione, unitamente all'elenco dei candidati esclusi per irricevibilità dell'istanza, come definiti dall'apposita Commissione di valutazione; l'elenco degli idonei, in conformità con il punto 1.3 dell'Avviso pubblico, è stato pubblicato sull'albo pretorio del sito istituzionale della Regione Molise in data 11 luglio 2016;
- con determinazione del Direttore generale della Giunta regionale n. 154 del 15 marzo 2016 è stato inoltre approvato l'Avviso interno finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni d'interesse da parte dei dirigenti regionali al conferimento degli incarichi di direttore di Dipartimento, pubblicato sull'area intranet del sito web istituzionale della Regione in data 15 marzo 2016;

per quanto attiene le modalità di individuazione dei soggetti destinatari degli incarichi:

- tutti i dirigenti regionali sono muniti di laurea e sono altresì in possesso della “esperienza pluriennale” nelle funzioni dirigenziali, come richiesto dall’art. 20 comma 4 della L.R. n. 10/2010;
- per quanto attiene invece all’ulteriore requisito della “dimostrata attitudine manageriale”, previsto dalla medesima norma innanzi citata, si evidenzia come tale fonte legislativa assegni tale valutazione di merito direttamente alla Giunta regionale, essendo a tale organo rimessa in via esclusiva la competenza alla individuazione dei soggetti destinatari degli incarichi in esame;
- nell’ambito di tale valutazione rileva peraltro come, per un verso, le manifestazioni di interesse formulate dai dirigenti regionali non siano da ritenersi strictu sensu vincolanti per le scelte operate dalla Giunta regionale, ben potendo cadere l’individuazione degli incaricandi anche su altri dirigenti regionali ovvero su soggetti estranei all’amministrazione regionale purché inclusi nell’elenco degli idonei di cui innanzi;
- sussiste tuttavia un generale obbligo di esplicita motivazione delle determinazioni assunte in merito al conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale, da attuarsi anche nel rispetto dei principi ordinamentali dettati dall’art. 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 che di seguito si riportano:

comma 1. *“Ai fini del conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale si tiene conto, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati ed alla complessità della struttura interessata, delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dirigente, dei risultati conseguiti in precedenza nell’amministrazione di appartenenza e della relativa valutazione, delle specifiche competenze organizzative possedute, nonché delle esperienze di direzione eventualmente maturate all'estero, presso il settore privato o presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti al conferimento dell'incarico”.*

comma 1-bis. *“L'amministrazione rende conoscibili, anche mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale, il numero e la tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica ed i criteri di scelta; acquisisce le disponibilità dei dirigenti interessati e le valuta”.*

comma 6. *“Gli incarichi di cui ai commi da 1 a 5 possono essere conferiti, da ciascuna amministrazione ... omissis... a tempo determinato...omissis ... Tali incarichi sono conferiti, fornendone esplicita motivazione, a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione ...omissis ...”*

- si richiama inoltre la normativa recata dall’art. 19, comma 2, della predetta fonte normativa che detta specifiche disposizioni in ordine alle modalità di formazione del provvedimento di conferimento dell’incarico dirigenziale a tempo determinato nonché del relativo contratto individuale il cui schema, predisposto anche in conformità alle indicazioni di cui all’art. 21 della L.R. n. 10/2010, è allegato al presente documento istruttorio per l’approvazione da parte della Giunta regionale;
- per quanto attiene infine alla determinazione del trattamento economico da riconoscere ai direttori di Dipartimento, si dà atto che sull’apposito capitolo di spesa n. 04010 del bilancio regionale 2016 è iscritto uno stanziamento di competenza e di cassa sufficiente a dare piena copertura alla spesa massima consentita dall’articolo 21, comma 1, della L.R. n. 10/2010 e ss. mm. e ii., che di seguito si cita testualmente:

“Il trattamento economico dei direttori di dipartimento è determinato dalla Giunta regionale ed è correlato alle funzioni assegnate, agli obiettivi e alle competenze, assumendo come parametri di base i valori economici massimi contemplati dal contratto collettivo nazionale della dirigenza del comparto Regioni - Autonomie locali.”;

RICHIAMATO, infine, il combinato disposto dell’art. 20 bis della L.R. 23 marzo 2010, n. 10 e s.m.i. che stabilisce testualmente *“Fermi restando i limiti di cui all'articolo 20, comma 3, ultimo periodo, i posti di Direttore di Dipartimento, di Direttore generale della Salute, di Segretario generale del Consiglio regionale non sono ricompresi nelle dotazioni organiche. Ai fini della razionalizzazione della spesa, gli incarichi di cui al comma 1 sono conferiti nel rispetto della vigente normativa in materia di contenimento della spesa del personale”* e dell’art. 20, comma 3, a norma del quale *“Gli incarichi di direttore di dipartimento...omissis ...sono conferiti dalla Giunta regionale ... omissis...nel rispetto di quanto previsto dall’art. 19, commi 5-bis, 6, 6-bis, 6-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, applicando le misure percentuali previste per i dirigenti di prima fascia”;*

EVIDENZIATO infine che l’effettiva operatività del nuovo assetto organizzativo è altresì subordinata al perfezionamento di tutti gli adempimenti, anche di natura procedurale, necessari a consentire la piena

fruibilità dei supporti informativi;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

1. di dare attuazione definitiva al nuovo assetto organizzativo dell'apparato burocratico delle strutture dirigenziali della Giunta regionale in esecuzione dell'articolo 44 della legge regionale 4 maggio 2015, n. 8, di seguito a quanto già stabilito con propria precedente deliberazione n. 72 del 26 febbraio 2016;
2. di approvare i seguenti allegati al presente documento istruttorio, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale:
 - **Allegato 1:** rimodulazione delle macrofunzioni dei Dipartimenti della Giunta regionale istituiti con deliberazione di Giunta regionale n. 72 del 26 febbraio 2016;
 - **Allegato 2:** allocazione all'interno dei Dipartimenti delle strutture dirigenziali (Servizi) dell'apparato burocratico facente capo alla Giunta regionale;
 - **Allegato 3:** integrazione declaratorie di competenze dei Servizi coinvolti nella governance del POR FESR FSE 2014/2020 e istituzione ulteriori strutture dirigenziali dedicate;
 - **Allegato 4 :** Schema di contratto per il conferimento dell'incarico di direttore di Dipartimento;
3. di stabilire in particolare che il Servizio Centrale unica di Committenza e il Servizio Logistica, Patrimonio, Demanio e Servizi generali sono posti alle dirette dipendenze della Presidenza della Giunta regionale quali strutture autonome;
4. di stabilire altresì che le funzioni di Advocatura regionale, nelle more dell'adozione del regolamento previsto dal comma 7 dell'art. 11 bis della L.R. n. 10/2010, così come inserito dall'art. 28 della L.R. n. 4/2016, vengono allocate all'interno del Primo Dipartimento, con mera dipendenza amministrativo-gestionale dal Direttore del Dipartimento medesimo;
5. di precisare, con espresso riferimento al modello organizzativo di governance POR FESR-FSE 2014/2020, stabilito con D.G.R. n. 153 dell'11 aprile 2016, che:
 - le funzioni di supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE sono ricondotte all'interno del Servizio Coordinamento Programmazione comunitaria FONDO FESR-FSE, opportunamente ridenominato;
 - le funzioni di verifica e controllo, sia in materia di aiuti sia in relazione a procedure di appalto ed altri macroprocessi diversi dagli aiuti, sono ricondotte all'interno delle declaratorie del Servizio Rendicontazione, controllo e vigilanza;
 - le funzioni ascritte ai Servizi predetti si aggiungono a quelle già espletate dagli stessi in esecuzione dei vigenti atti di organizzazione;
 - le funzioni aggiuntive assegnate alle predette strutture dirigenziali dal presente provvedimento non determinano una modificazione sostanziale dell'assetto delle rispettive declaratorie di competenze e quindi non incidono sugli incarichi di responsabilità dirigenziale attualmente in essere sicchè possono conseguentemente ritenersi vigenti i contratti originariamente sottoscritti dai dirigenti interessati alla data di assunzione delle funzioni connesse agli incarichi;
 - per le restanti attività previste dalla richiamata D.G.R. n. 153/2016, elencate analiticamente nell'allegato n. 3 al presente documento istruttorio, si propone di istituire i seguenti Servizi:
 - Servizio Supporto all'Autorità di gestione del POR FESR-FSE in materia di aiuti;
 - Servizio Supporto all'Autorità di gestione del POR FESR-FSE per procedure di appalto ed altri macroprocessi diversi dagli aiuti,
 - di demandare al Direttore della struttura apicale competente in materia di Organizzazione del lavoro la più compiuta definizione e allocazione delle unità operative organiche, individuate con D.G.R. n. 153/2016, unitamente al conferimento dei relativi incarichi di responsabilità;
 -
6. di rinviare a successivi provvedimenti organizzativi, da adottarsi all'esito delle necessarie determinazioni di rivisitazione e razionalizzazione della dotazione organica dirigenziale in funzione degli obblighi scaturenti dall'applicazione della deliberazione di Giunta regionale n. 701 del 20 dicembre 2013, la rimodulazione delle strutture dirigenziali (Servizi) e la conseguente riassegnazione degli incarichi dirigenziali in considerazione del nuovo modello organizzativo, in conformità con quanto previsto dal punto 2. del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n. 72/2016;
7. di conferire, ai sensi dell'articolo 20, commi 3, 4, 5, 6 e 7 della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni, gli incarichi di direzione dei Dipartimenti della Giunta regionale ai soggetti direttamente individuati e indicati dall'Esecutivo nel dispositivo del presente atto deliberativo, unitamente ai termini di durata degli incarichi, previa autonoma ed esclusiva valutazione del possesso e della pertinenza dello specifico requisito di legge della *dimostrata attitudine manageriale, in relazione alla specificità degli incarichi da conferire*, nel rispetto dei principi ordinamentali e dei vincoli di legge vigenti in

materia;

8. di determinare, ai sensi dell'articolo 21, comma 1, della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni, il trattamento economico da riconoscere ai direttori di Dipartimento nella misura direttamente indicata dall'Esecutivo, relativamente agli elementi variabili della struttura retributiva, per importi e percentuali non eccedenti i rispettivi valori massimi previsti dalla citata normativa di settore, nel rispetto dei vincoli di legge vigenti in materia;

9. di stabilire che, a norma dell'art. 44, commi 2 e 5, della L.R. n. 8/2015, dalla data di decorrenza degli incarichi di direzione di Dipartimento *“sono soppresse le Direzioni d’Area, cessano automaticamente i relativi incarichi di direzione in essere e sono risolti di conseguenza i connessi contratti individuali di lavoro a tempo determinato”* (comma 2) e che *“tutte le competenze del direttore generale della Giunta regionale vengono trasferite ai direttori dei singoli Dipartimenti in base alle competenze dei Servizi ad esso facenti capo. Con pari decorrenza è soppressa la figura del Direttore generale, cessa il relativo incarico di direzione ed è, per conseguenza, risolto il connesso contratto individuale di lavoro”* (comma 5);

10. di dare specifico mandato al Direttore generale della Giunta regionale in carica di provvedere a porre in essere tutti gli adempimenti organizzativi, anche di natura procedurale, per consentire la piena fruibilità dei supporti informativi con decorrenza dalla data di vigenza del nuovo assetto organizzativo;

11. di riservare a successivo provvedimento opportune determinazioni in ordine al conferimento di incarico di funzione dirigenziale ai dirigenti regionali attualmente incaricati delle direzioni d’Area, ove non destinatari di altro e diverso incarico di direzione, e al conferimento dell’incarico dirigenziale dei Servizi istituiti con il presente atto per l’espletamento delle funzioni di cui alla D.G.R. n. 153/2016;

12. di rinviare a successivo atto la rimodulazione dell’assetto organizzativo dei Servizi in coerenza con quanto indicativamente previsto con D.G.R. n. 701/2013;

13. di dare atto che sono confermati la funzione di Direzione Generale in materia di sanità, il relativo incarico di Direttore Generale e gli incarichi dirigenziali di Servizio attualmente in essere.

Il provvedimento che si propone alla Giunta regionale di adottare è soggetto agli obblighi di pubblicità nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito web istituzionale della Regione Molise secondo le norme di cui al D.Lgs n. 33/2013.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
ANNA MARIA FIDELIBUS

SERVIZIO RISORSE UMANE E
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
Il Direttore
CLAUDIO IOCCA

PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Ai sensi del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, anche ai fini dell'articolo 56, comma 6, del Decreto Legislativo n. 118/2011, e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Campobasso, 11-08-2016

**SERVIZIO RISORSE UMANE E
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO**

Il Direttore
CLAUDIO IOCCA

VISTO DI COERENZA CON GLI OBIETTIVI D'AREA

Ai sensi del regolamento interno di Giunta si attesta che il presente atto è coerente con gli indirizzi di coordinamento, organizzazione e vigilanza dell'AREA PRIMA.

Campobasso, 12-08-2016

IL DIRETTORE DELL'AREA PRIMA
MASSIMO PILLARELLA

VISTO DEL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale attesta che il presente atto, munito di tutti i visti regolamentari, è coerente con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione Generale.

PROPONE

a **DI LAURA FRATTURA PAOLO** l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, 12-08-2016

IL DIRETTORE GENERALE
MASSIMO PILLARELLA

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

IL SEGRETARIO
CARLO VENEZIALE

IL PRESIDENTE
PAOLO DI LAURA FRATTURA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82